

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Premessa alla edizione anastatica

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1907720> since 2023-06-03T18:36:15Z

Publisher:

Sagep

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

MUSEOGRAPHIE

ARCHITECTURE ET AMÉNAGEMENT DES MUSÉES D'ART
CONFÉRENCE INTERNATIONALE D'ÉTUDES · MADRID 1934

SAGEP
EDITEUR



MUSEOGRAPHIE

ARCHITECTURE ET AMÉNAGEMENT DES MUSÉES D'ART.
CONFÉRENCE INTERNATIONALE D'ÉTUDES. MADRID 1934

EDIZIONE ANASTATICA E REGESTO

SAGEP
EDITORI

MUSEOGRAPHIE

ARCHITECTURE ET AMÉNAGEMENT DES MUSÉES D'ART.
CONFÉRENCE INTERNATIONALE D'ÉTUDES. MADRID 1934

EDIZIONE ANASTATICA E REGESTO

A cura di

Elena Dellapiana, Maria Beatrice Failla, Franca Varallo

Il volume è stato pubblicato grazie al contributo di



Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino



Politecnico
di Torino

Dipartimento
di Architettura e Design



Dipartimento Architettura & Design, Politecnico di Torino

In copertina

Clarence Stein, Museum of Tomorrow plan, 1929

Clarence Stein papers, #3600. Division of Rare and Manuscript Collections, Cornell University Library.

Direzione editoriale

Alessandro Avanzino

Redazione

Giorgio Dellacasa, Sara Piselli

Grafica e impaginazione

Barbara Ottonello, Matteo Pagano

© 2020 Sagep Editori

www.sagep.it

ISBN 978-88-6373-744-8

Preme

Edizic

APPA

Reges

a cura

Indici

Ind

Ind

Ind

Ind

Ind

SOMMARIO

Premessa all'edizione anastatica	VI
Edizione anastatica	9
APPARATI	DXXVII
Regesto analitico degli atti della Conferenza a cura di <i>Annalisa B. Pesando</i>	
Indici:	
Indice topografico delle tavole	
Indice dei luoghi	
Indice dei nomi	
Indice delle categorie	
Indice delle parole chiave	

PREMESSA ALL'EDIZIONE ANASTATICA

Questo volume, che ripropone nella loro impostazione grafica originale i due tomi degli atti della Conferenza *Muséographie, architecture et aménagement des musées d'art* editi a cura dell'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale nel 1935, nasce in parallelo agli atti del convegno internazionale *Musei in Europa negli anni tra le due guerre. La conferenza di Madrid del 1934: un dibattito internazionale* tenutosi nel febbraio del 2018 presso l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino.

I lavori per le giornate di studi hanno rappresentato il culmine di un progetto di ricerca interdisciplinare condiviso dai due atenei, in occasione del quale il testo del 1935 è stato smontato e rimontato per elaborarne indici, categorie tematiche ed indagarne le modalità di assemblaggio e di realizzazione editoriale.

L'idea di partenza si concentrava sul fatto che si trattasse di un volume fondamentale per storici dell'arte, storici del museo e storici dell'architettura, ma che non restituisse facili strumenti di accesso per decifrare, ad esempio, il complesso rapporto tra il variegato e cospicuo apparato iconografico e la miriade di dati storici, tecnici e critici disseminati nei contributi.

Per molto tempo i due volumi degli atti della Conferenza sono stati poco diffusi e poco consultabili, perlomeno nelle biblioteche italiane, oltre che lontani dalle riflessioni degli storici dell'arte e degli architetti.

Il progressivo interesse che negli ultimi anni si è intensificato sull'arco cronologico tra le due guerre e la necessità di mettere a fuoco un momento cruciale della storia dei musei in Europa e in generale nel mondo occidentale e occidentalizzato, ha risvegliato invece una serie di curiosità sul dibattito museologico e museografico degli anni Trenta. La Conferenza di Madrid ha ritrovato così un ruolo di primo piano anche come momento normativo e di impareggiabile confronto tra diverse istituzioni museali.

Anche ora che gli atti madrileni sono stati resi facilmente consultabili nella loro versione digitalizzata, grazie all'impagabile attività della Library of Congress di Washington DC, rimangono tuttavia uno strumento poco decifrabile, soprattutto nei rapporti tra immagini e testi, poiché, in mancanza di indici analitici, si fatica a coglierne l'architettura e la visione che anche il layout grafico trasmette implicitamente.

La versione anastatica e i suoi apparati che qui proponiamo cercano quindi di rispondere ad una serie di criticità e di aprire a ulteriori ricerche in altre discipline o in campi ibridi. In primo luogo si vuole far emergere, mediante gli indici delle tavole, il montaggio dell'apparato iconografico e le didascalie di riferimento, ricorrenze e pesi di istituzioni e musei citati a malapena o addirittura esclusi dai testi a causa delle "briglie" diplomatiche che hanno gravato sul convegno, rendendo possibile evidenziare presenze ma anche assenze che altrimenti sarebbero poco comprensibili. Un incrocio tra le geografie del museo e le personalità coinvolte nei prolifici anni tra le due guerre è ora possibile anche

attraverso gli indici dei luoghi e dei nomi, così come una riflessione più articolata sulla visione del museo attraverso la composizione delle tavole, ora organizzate anche per categorie tematiche.

Inoltre, la fisicità dell'“oggetto libro”, a cui sembrava opportuno non rinunciare, in alternativa ai soli apparati intesi come grimaldello per approfondimenti, permette di fruire di un manufatto di grande qualità che, oltre a soddisfare i sensi, sollecita ulteriori approfondimenti.

La speranza è che sfogliando, anche fisicamente, questo libro, possano sopraggiungere nuove suggestioni visive e percettive per comprendere più a fondo la realtà e il dibattito museologico e museografico di quegli anni, instaurando un rapporto più diretto con le cose e con il contenitore museo in una fase in cui ha vissuto una stagione intensa di rinnovamenti.

La vista è certamente appagata dalla ricercatezza tipografica: i volumi degli atti infatti, stampati dall' *Imprimerie Les Presses Modernes* con sede a Parigi, riflettono la ricerca grafica in corso in quegli anni in Francia come nel resto d'Europa. L'inserimento del carattere senza grazie nelle intestazioni e nelle didascalie parrebbe una versione francese del “mitico” Futura progettato da Paul Rennert nel 1927 per la fonderia Bauer di Francoforte, e tradotto in Francia dalla fonderia e editrice Debergny et Peignot. I caratteri lineari e allungati del titolo del convegno, adottati con minime variazioni dal 1935 anche per la rivista «*Mouseion*», meriterebbero uno studio specifico in quanto, forse disegnati appositamente, rappresentano la riverberazione di modi grafici piuttosto diffusi nella Francia degli anni Trenta, promossi dalle associazioni come la UAM (Union des Artistes Modernes, dal 1929) che ne fanno uso nei layout grafici, ma anche nelle insegne dei negozi o nelle “epigrafi” poste a corredo degli edifici e delle attrezzature in una visione compiutamente modernista che permette di incrociare diverse riviste, editori, autori in una lettura parallela ai temi trattati dagli atti.

Gli atti del 1935 fanno dunque non solo da *pendant* agli ultimi studi, ma sono un invito a ritornare, ancora e ancora, con diverse lenti e bagagli disciplinari alla miriade di spunti offerti in quegli anni difficili e in qualche modo di difficile ponderazione per sviluppare e meticciare i temi della museografia, della museologia e della storia della critica e dell'arte, ma anche della storia politica, della comunicazione e della percezione, riportando i musei e il loro pubblico a quella che è una dimensione multisfaccettata e molto contemporanea: il rapporto tra cultura e comunità.

Elena Dellapiana, Maria Beatrice Failla, Franca Varallo

La versione anastatica della Conferenza internazionale *Muséographie, architecture et aménagement des musées d'art*, organizzata a Madrid nell'ottobre del 1934, corredata ora da apparati critici si presenta come strumento per compensare lacune documentarie. Mediante gli indici delle tavole sono messi in evidenza e offerti agli studiosi spunti sull'apparato iconografico, sulle ricorrenze e sui pesi di istituzioni e musei, sulla loro distribuzione. Un incrocio tra le geografie del museo e le personalità coinvolte negli anni tra le due guerre è inoltre ora possibile anche attraverso gli indici e le categorie tematiche. La fisicità dell'"oggetto libro" poi, a complemento dei soli apparati intesi come grimaldello per approfondimenti, permette di fruire di un manufatto di grande qualità che, oltre a soddisfare i sensi, sollecita ulteriori indagini.

ISBN: 978-88-6373-744-8



9 788863 737448

euro 50,00